

PROTOCOLLO DI INTESA  
tra  
Corte di Appello di Salerno  
Procura Generale della Repubblica  
presso  
la Corte di Appello di Salerno

I Consigli degli Ordini degli Avvocati e Camere penali di  
Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania

per il protocollo in ordine alle modalità di attuazione del concordato con rinuncia ai motivi di appello ex artt. 599 bis e 602 co 1 bis c.p.p.

Premesso:

che l'istituto del concordato con rinuncia ai motivi di appello, previsto dagli artt. 599 bis e 602 comma 1 bis c.p.p. introdotti dalla legge n. 103 del 2017, persegue la finalità di recuperare il processo penale ad una durata ragionevole, accelerandone la definizione, quale condizione essenziale perché possa dirsi attuato il giusto processo;

che detta finalità è in primo luogo realizzata, in un'ottica di raccordo tra maggiore efficienza del sistema e garanzie dei diritti soprattutto dell'imputato, attraverso una razionale ed efficace programmazione dei ruoli di udienza, sulla quale incide positivamente l'anticipata conoscenza da parte del collegio giudicante dell'intenzione delle parti di addivenire a concordato;

che, pertanto, la finalità perseguita dal legislatore deve essere favorita attraverso la predisposizione di buone prassi ed in particolare prevedendo modalità e tempistiche di inoltro della proposta di accordo e dei tempi di valutazione che consentano quanto più possibile una sollecita e prioritaria definizione a vantaggio della razionale organizzazione dei ruoli di udienza;

che, in quest'ottica, l'accordo tra le parti prima della fissazione dell'udienza, espressamente previsto all'art. 599 bis cpp, assume il massimo valore in quanto consente di provvedere in camera di consiglio senza gravare le udienze ordinarie di un eccessivo numero di processi e, nel caso di processo con più parti, di valutare i tempi di fissazione della trattazione congiunta;

che, anche allorquando il concordato intervenga nel corso del dibattimento (art. 602 co 1 bis cpp), la conoscenza anticipata dell'accordo che sarà sottoposto



all'udienza consente al collegio di meglio organizzare lo studio dei processi e l'ordinato svolgimento dell'udienza stessa;

che, pertanto, in tale ottica di razionale ed efficace programmazione degli impegni di studio di tutti i soggetti del processo, è auspicabile che solo in via eccezionale la presentazione della proposta di concordato intervenga in udienza o si addivenga al rinvio dell'udienza stessa per consentire la conclusione del concordato.

Preso atto che il Procuratore Generale ha già indicato con circolare in data 14.9.17 le linee guida del proprio Ufficio improntate al rispetto dell'autonomia delle funzioni dei Magistrati dell'Ufficio ma, al contempo, all'esigenza della uniforme applicazione della legge penale nell'ambito del distretto e si è attivato per la predisposizione di meccanismi organizzativi interni all'ufficio di Procura Generale per l'attuazione della ratio dell'istituto.

All'esito del confronto intervenuto con il Procuratore Generale ed il Presidente della Sezione Penale, quest'ultimo sentiti i magistrati della Sezione alla riunione dell'8.6.2020, nonché con i Presidenti degli Ordini degli Avvocati di Salerno, di Nocera Inferiore e di Vallo della Lucania ed i Presidenti delle rispettive Camere Penali alla riunione del 19.6.2020

Si conviene quanto di seguito:

- 1- Nei rispettivi siti web della Corte di Appello e della Procura Generale è inserito il presente protocollo contenente le indicazioni relative alle modalità con le quali potranno essere presentate le proposte di concordato.
- 2- Presso la Procura Generale è disponibile l'indirizzo telematico [affaripenali.pg.salerno@giustiziacert.it](mailto:affaripenali.pg.salerno@giustiziacert.it) anche per la ricezione delle proposte di concordato da parte dei difensori.
- 3- I Difensori potranno inviare alla Procura Generale attraverso la PEC la richiesta - anche generica - di concordato, corredata da procura speciale, dai motivi di appello e dalla sentenza o dalla parte di sentenza relativa alla posizione dell'imputato.
- 4- A seguito dell'inoltro via PEC della proposta di concordato, la Segreteria della Procura Generale comunicherà al Difensore il nome del Sostituto P.G. designato col quale potranno essere tenuti i contatti, attraverso la mail ordinaria: [affaripenali.pg.salerno@giustizia.it](mailto:affaripenali.pg.salerno@giustizia.it), o di persona. In ogni caso, la Procura Generale pubblicherà sul proprio sito mensilmente l'elenco dei Sostituti designati alle singole udienze.
- 5- l'intesa scritta raggiunta sarà comunicata, a cura del Procuratore Generale e dei Difensori, alla Cancelleria predibattimentale della Sezione penale sulla PEC [penale.ca.salerno@giustiziacert.it](mailto:penale.ca.salerno@giustiziacert.it) ed alle altre parti private del processo. La Cancelleria provvederà ad inoltrarla al Consigliere assegnatario del processo. Sarà cura del Difensore provvedere al deposito dell'originale e della procura in udienza.

**Concordato precedente la fissazione a ruolo di udienza del processo**

La parte impugnante può avanzare, prima che sia emesso decreto di citazione a giudizio, la proposta di concordato con le modalità di cui ai punti 2 e 3.

Dell'inoltro della proposta (senza specificazione dei termini della stessa) il Difensore notizierà la Presidenza della Sezione penale all'indirizzo di posta elettronica [ufficiodelprocesso.ca.salerno@giustizia.it](mailto:ufficiodelprocesso.ca.salerno@giustizia.it), dedicato all'Ufficio del processo, deputato all'organizzazione dei ruoli di udienza.

La Procura generale provvederà ai sensi del punto 4.

Seguiranno gli adempimenti a cura del Procuratore Generale e del Difensore di cui al punto 5.

In caso di mancato accoglimento del concordato da parte della Corte, questa provvede alla fissazione dell'udienza.

**Concordato successivo alla fissazione a ruolo di udienza del processo**

Laddove il procedimento penale sia già stato fissato a ruolo, il difensore può presentare proposta di concordato sempre secondo le modalità indicate ai punti sub 2 e 3 preferibilmente 15 giorni prima dell'udienza.

In tal caso, l'istanza viene valutata dal Sostituto Procuratore Generale designato per l'udienza.

Ove venga raggiunto l'accordo, il Procuratore Generale ed il Difensore provvedono a depositare la proposta, con il consenso formulato dal P.G., presso la Cancelleria della sezione penale della Corte di Appello.

Si applicano le disposizioni di cui al punto 5.

Salerno, il 20/10/2020

Presidente COA Vallo della Lucania

*Am. Domenico Lentini*

Presidente Camera Penale Vallo della Lucania.

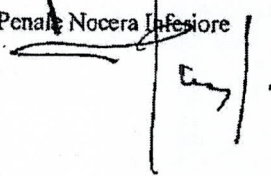
*[Signature]*

Presidente COA Nocera Inferiore

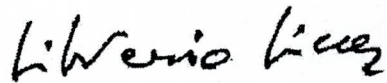
Dr.



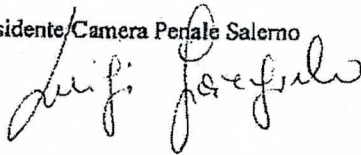
Presidente Camera Penale Nocera Inferiore



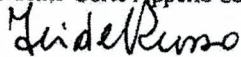
Presidente COA Salerno



Presidente Camera Penale Salerno



Presidente Corte Appello Salerno



Procuratore Generale Salerno

